

Roma 12 settembre 2023

VIII Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato della Repubblica

IX Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare del Senato della Repubblica

Oggetto: contributo LAV in relazione all'esame del Disegno di legge n. 854 (d-l 104/2023 - decreto asset)

Gentili Presidenti, gentili Vicepresidenti e gentili Senatori,

ringraziando le Commissioni VIII e IX per la richiesta di un contributo relativo al disegno di legge in oggetto, LAV propone le seguenti proposte di modifica finalizzate a tutelare la salute pubblica in un'ottica One Health e a tutelare il benessere degli animali impiegati in attività di trasporto e di ricerca nonché appartenenti a popolazioni animali oggetto di piani di gestione.

Dopo l'articolo 3 comma 2 aggiungere il seguente comma:

2-bis Al fine di potenziare il servizio di trasporto e di tutelare il benessere degli equidi, i comuni su richiesta dei titolari, riconvertono le licenze per il servizio di piazza con veicolo a trazione animale e le autorizzazioni per il noleggio con conducente con veicolo a trazione animale in licenze di esercizio per il servizio taxi su gomma.

Ratio: si rende ormai necessaria e non più rinviabile una modifica della normativa nazionale per impedire ulteriori sofferenze degli equini costretti, anche in condizioni atmosferiche estreme, a trascinare le carrozzelle per le strade trafficate di molte città italiane. Il tema della sofferenza degli equidi impiegati per trascinare le carrozzelle è inequivocabile basti pensare alla recente morte del cavallo mentre trainava una carrozza per turisti a Corfù e al cavallo di Trani che si è accasciato sull'asfalto mentre trainava un calesse su cui sedevano due sposi. Il tema della sofferenza dei cavalli è all'attenzione anche dell'Unione Europea. La Commissaria europea per la salute e la sicurezza alimentare, Stella Kyriakid, ha risposto a un'interrogazione di una deputata greca che ha chiesto quali informazioni disponga la Comunità Europea riguardo agli abusi sugli equidi e sugli animali da lavoro negli Stati membri affermando che la "Commissione intende presentare proposte legislative per rivedere le norme sul benessere degli animali impiegati a trasportare persone e bagagli o per trainare carrozze".

L'emendamento proposto è un passo che va in questa direzione poiché pone le basi per la riconversione delle licenze per il trasporto di persone con veicoli a trazione animale in licenze per il trasporto taxi su gomma, evitando peraltro, ricadute sul piano occupazionale degli operatori delle "carrozzelle". L'emendamento, peraltro, non ha ripercussioni negative sulla finanza pubblica e amplia l'offerta del servizio taxi su gomma che ha bisogno di essere potenziato. A ciò si aggiunga che l'emendamento non risponde non solo alla sensibilità generale ormai accresciuta secondo cui il trasporto a trazione animale risulta anacronistico, ma soprattutto a questioni inderogabili di tutela del benessere degli equidi e della sicurezza delle persone.

sede nazionale viale regina margherita, 177 00198 roma

t +39 06 44 61 325 f +39 06 44 61 326 info@lav.it

LAV.IT



All'articolo 9 dopo il comma 2 aggiungere i seguenti commi:

3. All'articolo 41 comma 2 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26, dopo la lettera c-bis) inserire la seguente:

«c-ter) il Fondo di cui al precedente comma è rifinanziato con un importo annuale pari ad euro 10.000.000 da destinare ad enti pubblici di ricerca, individuati con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'università e della ricerca, per l'attività di formazione finalizzata agli studi, alla ricerca e allo sviluppo di metodi nell'ambito dei nuovi approcci metodologici (NAM) senza uso degli animali per la sperimentazione».

4. Agli oneri di cui al comma precedente, pari a euro 10.000.000, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per il recepimento della normativa europea di cui all'articolo 41-bis della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Ratio: come evidenziato negli ultimi anni dall'emergenza Covid, gli investimenti pubblici in campo sanitario rappresentano una necessità costante e in particolare diventano fondamentali per la ricerca scientifica. I metodi sostitutivi rivestono una importanza cruciale, specialmente per le ricadute positive sulla sanità pubblica, in termini non solo di avanzamento della medicina ma anche di progresso in alcuni campi come quello oncologico.

Ci sono alcuni esempi pratici che dimostrano come metodi sostitutivi abbiano contribuito a migliorare lo stato di salute umano, tra questo l'utilizzo di insulina prodotta per via sintetica più economica, efficace e senza rischi di reazioni allergiche per il paziente.

Un altro esempio è l'utilizzo di epidermide ricostruita per i test di tossicità, modello riconosciuto anche a livello regolatorio, per poter sostituire completamente i test in vivo. Dal 2010 i test di tossicità cutanea vengono condotti su epidermide umana ricostituita in vitro, la quale consente di poter testare un elevatissimo numero di sostanze chimiche diverse, valutando in maniera precisa e rilevante gli effetti; paragonabili, vista l'origine, a ciò che avverrebbe sulla pelle umana.

A seguito della Legge di Bilancio 2020, grazie alla Legge 28 febbraio 2020, n.8 (articolo 25 comma 2) che riprende quanto all'articolo 41 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 26 nel quale era previsto per un solo anno, è stato possibile da parte del Ministero della Salute dare contributi a Università pubbliche e Centri di ricerca pubblici con una quota maggiore rispetto al precedente. Tuttavia, ciò è stato però finanziato per soli tre anni, dal 2020 al 2022 (con il primo anno, il 2020, purtroppo perso) e, ad oggi, non è in vigore alcun finanziamento per metodi di ricerca sostitutivi della sperimentazione animale.

I metodi sostitutivi garantiscono risultati attendibili per la specie oggetto dello studio, oltre a evitare la morte di milioni di animali (solo in Italia, nel 2020 sono stati utilizzati più di 450 mila animali). Un esempio concreto dell'attendibilità dei risultati è il test sulle sostanze pirogene, per cui sono stati uccisi migliaia di conigli ogni anno – più di 30 mila in Europa nel 2018; questo test assolutamente cruento e poco efficace sta venendo progressivamente sostituito da un test in vitro (MAT test) e la farmacopea europea ha previsto che entro il 2025 nessun coniglio verrà più ucciso per questo tipo di sperimentazioni.

Nella comunicazione della Commissione europea sull'iniziativa dei cittadini europei "Salvare i cosmetici cruelty-free: impegnarsi per un'Europa senza sperimentazione animale" trasmessa dal Governo al Senato, la Commissione sostiene pienamente le 3R e "ribadisce di condividere l'obiettivo di eliminare progressivamente la sperimentazione animale" oltre a sottolineare che "I progressi in ambito scientifico realizzati mediante i programmi di ricerca richiedono un forte sostegno da parte degli Stati membri".

Guardando al contesto europeo, ci preme evidenziare come in Olanda, oltre a un programma specifico supportato sia da università che dal Governo (TPI- transition programme for innovation), sia stato emesso un finanziamento di 125 milioni di euro

sede nazionale viale regina margherita, 177 00198 roma

t +39 06 44 61 325 f +39 06 44 61 326 info@lav.it

LAV.IT



per costruire un polo di ricerca all'avanguardia, basato esclusivamente su modelli innovativi privi di sperimentazione animale.

Il futuro della ricerca innovativa anche in Italia ha bisogno di finanziamenti costanti e più consistenti per poter progredire e rendere il nostro Paese all'avanguardia, più competitivo e al passo con gli altri Stati dell'Unione.

All'articolo 10 alla fine aggiungere:

"Tale erogazione avviene nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità e conservazione stabiliti dalla politica comune della pesca (PCP) ed è elargita, previa verifica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai consorzi e alle imprese dell'acquacoltura e della pesca che rispettino i criteri e le priorità stabiliti dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura («FEAMPA»), nonché le disposizioni normative relativa alle acque di zavorra."

Ratio: il nuovo Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura («FEAMPA»), all'articolo 3 del Reg UE 2021/1139 deve basarsi su quattro priorità fra le quali promuovere il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche e promuovere le attività di acquacoltura sostenibile in linea con gli obiettivi di sostenibilità della Politica comune della pesca. Sebbene LAV non supporti le attività di pesca e lo sfruttamento di nessuna specie, ritiene fondamentale almeno stabilire criteri e modalità chiari e strutturati per accedere a questo fondo, tenendo presente le politiche europee. Le acque di zavorra sono responsabili dell'introduzione delle specie non autoctone come testimonia il recentissimo caso dei granchi blu.

All'articolo 19 dopo il comma 9 aggiungere i seguenti commi:

10. Al fine di contrastare e prevenire con efficacia la proliferazione di alcune specie di fauna, anche in relazione alla prevenzione di eventuali incidenti stradali, nello stato di previsione del Ministero della salute è istituto un fondo con una dotazione di euro 1.000.000per l'anno 2024 che costituisce limite di spesa la realizzazione di progetti di contenimento della fauna selvatica attraverso il vaccino immuno-contraccettivo GonaCon.

11. Agli oneri di cui al punto precedente si provvede a valere sulle maggiori entrate rivenienti a decorrere dall'anno 2023 dall'annuale e progressiva eliminazione in misura non inferiore al 10 per cento dei Sussidi dannosi per l'ambiente (SAD) di cui al catalogo istituito presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ratio: mettendo a bilancio 500.000 euro, la Legge di bilancio 2022 ha previsto il finanziamento di due progetti di durata biennale, per lo sviluppo del vaccino immunocontraccettivo GonaCon in forma orale per essere somministrato ai cinghiali mediante esche alimentari. Si tratta di un farmaco, utilizzato da decenni nel nord America per tenere sotto controllo il numero di cavalli allo stato brado, che ha già pienamente dimostrato la sua efficacia anche su altri animali, una sola iniezione rende sterile un cinghiale per un periodo che può raggiungere i sei anni. Il grande limite è rappresentato dalla sua formulazione, al momento somministrabile esclusivamente mediante iniezione.

Rifinanziare i progetti, dotandoli di un budget adeguato, contribuisce alla messa a punto del farmaco in tempi brevi per la sua somministrazione mediante esche alimentari esclusivamente ai cinghiali utilizzando dispenser specie-specifici già disponibili. Ciò è fondamentale per arrestare la Peste Suina Africana. Nel nostro Paese la PSA ha raggiunto dei livelli di allarme e i piani di contrasto alla patologia basati sull'uccisione di animali, oltre a non essere eticamente accettabili, non hanno

sede nazionale viale regina margherita, 177 00198 roma

t +39 06 44 61 325 f +39 06 44 61 326 info@lav.it

LAV.IT



dato risultati, anzi la PSA è in espansione. Intervenire sulla fertilità degli animali selvatici al fine di ridurne la consistenza numerica, rappresenta una delle più promettenti prospettive di sviluppo delle attività gestionali che può mettere d'accordo tutti: amministrazioni centrale e regionali, cittadini pro/contrari alla caccia, agricoltori/allevatori.

I metodi anticoncezionali sono molto più efficaci dell'abbattimento, sono più accettati socialmente e hanno bisogno di molte meno persone per essere attuati sul territorio. Anche per la sicurezza pubblica e la prevenzione degli incidenti stradali, attraverso la conversione in Legge del Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, vi è la preziosa opportunità di finanziare nuove soluzioni fornite dalle più recenti ricerche scientifiche. Da sottolineare, infine, come anche il "Piano straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA) 2023-2028" di prossima approvazione al punto 6.1. preveda "Progetti di sperimentazione di metodi alternativi di contenimento della specie. Le autorità competenti e gli istituti di ricerca potranno individuare metodi alternativi di contenimento della specie che possano raggiungere gli obiettivi di depopolamento in forma non cruenta. Tali metodi potranno essere applicati anche in forma sperimentale in aree delimitate e nell'ambito di progetti organizzati."

Ringraziando per l'attenzione e confidando che le modifiche proposte da LAV siano fatte proprie dalle Commissioni, porgiamo i più cordiali saluti.

Si autorizza la pubblicazione del contributo sul sito del Senato.

Gianluca Felicetti

Johns Februtt

Presidente LAV

sede nazionale viale regina margherita, 177 00198 roma

t +39 06 44 61 325 f +39 06 44 61 326 info@lav.it

LAV.IT